

Le organizzazioni della società civile accolgono la proposta della Commissione europea di prevenire e combattere gli abusi sessuali sui minori: Lettera aperta all'Unione Europea.

L'11 maggio, la Commissione Europea ha pubblicato una proposta di Regolamento che stabilisce norme per prevenire e combattere gli abusi sessuali sui minori. Si tratta di una proposta storica, non solo per l'Europa ma per il mondo intero. Una volta approvata, questa legislazione ha il potenziale per avere un impatto ben oltre l'Unione europea e contribuire a far progredire la lotta globale contro l'abuso sessuale su bambini e adolescenti sia nel mondo online che in quello offline

Concentrandosi sulla dimensione online dell'abuso sessuale, la Commissaria Europea per gli Affari Interni Ylva Johansson sottolinea che solo negli ultimi dieci anni nel territorio europeo si è registrato un aumento del [6000%](#) rispetto alle segnalazioni di abusi sessuali sui bambini. La maggior parte delle immagini e delle vittime rimane nascosta, i loro abusi non vengono intercettati e non vengono denunciati. Persino la punta dell'iceberg è enorme: [il National Center for Missing and Exploited Children](#) ha ricevuto quasi 85 milioni di file contenenti Child Sexual Abuse Material (CSAM) nel 2021. L'anno precedente si era arrivati a 65 milioni di file. Oltre il [62% del materiale online contenente abusi sessuali su minori](#) a livello mondiale è presente in server sul territorio europeo. Per affrontare un problema di questa portata è necessaria la collaborazione di cittadini, istituzioni, politici, aziende tecnologiche e organizzazioni non profit

Noi, come collettivo di organizzazioni che si battono per i diritti, la sicurezza e la protezione dei bambini online e offline, sosteniamo la proposta della Commissione Europea come un passo fondamentale verso una migliore protezione dei diritti dei bambini. La proposta di Regolamento presenta una visione di Internet responsabile, in cui i bambini sono liberi di essere curiosi e di esplorare gli spazi online in modo sicuro. La proposta mira a garantire che la tecnologia venga sviluppata e utilizzata in conformità con i valori dell'Unione Europea e nel rispetto dei diritti fondamentali, con particolare attenzione alla protezione dei minori.

Gli attuali quadri legislativi variano notevolmente tra gli Stati membri dell'UE. Si appoggiano ad azioni volontarie da parte di fornitori di servizi online (ISP) e evitano di affrontare i problemi relativi all'evoluzione della tecnologia e del coinvolgimento della società con essa. Il Regolamento definisce un quadro armonizzato, vincolante e a prova di futuro che ci consentirà di affrontare per gli anni a venire le minacce sessuali già conosciute, quelle nuove, grooming a scopo di sfruttamento sessuale. Pertanto:

- Sosteniamo le solide tutele che il Regolamento metterà in atto per garantire che i fornitori di servizi online e la tecnologia utilizzata rispettino i diritti fondamentali di tutti gli utenti, compresi i minori. Tra le altre cose, le tecnologie dovranno essere valutate dal Comitato Europeo per la Protezione dei Dati e non potranno estrarre altre informazioni se non quelle strettamente necessarie per individuare l'abuso. Il loro utilizzo sarà soggetto a un riesame dei diritti fondamentali da parte di un'autorità indipendente e ogni utente interessato avrà diritto a un ricorso effettivo
- Accogliamo con favore la proposta del Centro Europeo come istituzione indipendente che viene supportato da apparati già esistenti. Si tratterà di un pilastro fondamentale per la lotta allo CSAM. Centri simili esistono in varie legislazioni del mondo e hanno dimostrato il loro valore e la loro utilità nel coordinare gli sforzi per combattere gli abusi sessuali sui minori. Con un forte incarico per garantire l'azione dei fornitori di servizi online, per sostenere gli sforzi di prevenzione e assicurare un risarcimento alle vittime, il successo del nuovo centro richiede una collaborazione sostenuta da parte di tutti i settori fin dall'inizio. Offriamo le nostre conoscenze e il nostro sostegno per contribuire alla sua formazione.
- Accogliamo inoltre l'obbligo generale di valutare i rischi e di adottare misure di prevenzione come previsto dalla proposta di Regolamento, sostenendo quindi la sicurezza fin dalla progettazione. La creazione di un nuovo sistema di trasparenza tra tecnologia e utenti favorirà un'azione significativa e monitorabile per affrontare lo CSAM
- Abbiamo imparato nel tempo che le azioni volontarie da sole non risolvono questo problema. Oltre a questi sforzi, l'utilizzo obbligatorio di tecnologie sicure richiesto da un'autorità indipendente è un'iniziativa valida per affrontare questo crimine su larga scala.

Come per ogni Regolamento, la definizione dei dettagli sarà di fondamentale importanza per la sua riuscita, per significativi risultati per la protezione di tutti i bambini e gli adolescenti. Accogliamo con favore la proposta della Commissione e non vediamo l'ora di collaborare con tutte le parti interessate per condividere la nostra esperienza specifica e creare un ambiente online più sicuro. La nostra risposta coordinata contro le minacce online ai bambini è l'unico modo per invertire la rotta e contrastare lo sfruttamento sessuale dei bambini e gli abusi online.

Per ulteriori informazioni o per aggiungere il proprio nome e la propria organizzazione all'elenco si prega di contattare emily.slifer@wearethorn.org

[] Tradotto in italiano dalla versione originale in Inglese*

THORN 7



NSPCC



ChildFund Alliance



IGAZGYÖNGY ALAPÍTVÁNY



ispcc



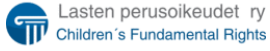


CHILD10



Porrfri Barndom





#stop_sexting Educational Project

5Rights Foundation

AjudAjudar

AMANE

Arbeitsgemeinschaft Allergiekranke Kind

Astra anti trafficking action

Bund Deutscher Amateurtheater e.V. (BDAT)

Canadian Centre for Child Protection

Cesta z krize

Child Fund Alliance

Child Helpline International

Child Rescue Coalition

Child Safety Line Slovakia

Childnet

ECPAT Albania

ECPAT Austria

ECPAT Germany

ECPAT International

ECPAT Korea

ECPAT Liberia

ECPAT Luxembourg

ECPAT Netherlands

ECPAT Norway

ECPAT Spain

ECPAT Sweden

Eurochild

Foundation Together Albania

Fundacion ANAR

German Deutsches Kinderhilfswerk

Gyerekesély Közhasznú Egyesület (GYERE) Chances for Children Association (CCA)

Hintalovon Child Rights Foundation (ECPAT Hungary)

Hope for Children

Innocence in Danger

Instituto de Apoio à Criança

International falcon movement socialist educational international (IFM SEI)

International Justice Mission Germany

International Justice Mission: Center to End Online Sexual Exploitation of Children

Internet Watch Foundation

Irish Society for the Prevention of Cruelty to Children

Keep Kids Safe Movement

La Strada International

Lasten perusoikeudet - Children's Fundamental Rights ry

Lightup Norway

Lynn's Warriors

Malta Foundation for the Wellbeing of Society

Marie Collins Foundation

Missing Children 116 000 hotline (Switzerland)

Missing Children Europe

Monique Burr Foundation

Montessori Deutschland

National Center for Missing and Exploited Children

National Society for the Prevention of Cruelty to Children

NGO Magnolia

Patent Association (Patent Patriarchátust Ellenzők Társasága - Hungary)

PFAD Bundesverband der Pflege- und Adoptivfamilien e.V.

Porrfri Barndom (Porn Free Childhood)

Professor Abhilash Nair

Protect Children Finland (Suojellaan Lapsia ry)

Real Pearl Foundation/Igazgyöngy Alapítvány

Rights4Girls

Royal Virgin Islands Police Department

Save the Children Romania

Sonia Livingstone, LSE

Stiftung Bildung Community

Stiftung Digitale Chancen / Digital Opportunities Foundation Germany

SWGfL

Telefono Azzurro

Terre des Hommes International Federation

The Child 10 Foundation

The Lucy Faithfull Foundation

The Smile of the Child

Thorn

UK Safer Internet Centre

Weisser Ring

WeProtect Global Alliance

Women Against Violence Europe (WAVE)

Women's World Summit Foundation - Children Section

World Vision International